



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 905 DEL 20/06/2019

### Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLI – RIESAME**

**INSTALLAZIONE: SAM S.A.S. DI NIZZETTO GIANPAOLO & C. SOCIETÀ AGRICOLA  
UBICAZIONE: SEDE LEGALE, VIA MOROSINA N.13 IN COMUNE DI SANT'URBANO (PD), SEDE OPERATIVA VIA MONTICELLO N.38 IN COMUNE DI BARBARANO MOSSANO.**

**AUTORIZZAZIONE N. 9/2019**

### IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota prot. 78225 del 29/11/2018, integrata con nota prot. 7843 del 07-02-2019 e prot 30959 del 04/06/2019 da parte di SAM S.A.S. DI NIZZETTO GIANPAOLO & C. SOCIETÀ AGRICOLA, con sede legale in via Morosina n.13 in comune di Sant'Urbano (PD) e operativa in via Monticello n.38 in comune di Barbarano Mossano e relativa all'attività di allevamento intensivo di polli.

Dato atto che tale attività risulta, per tipologia e attività, compresa nelle categorie di attività industriali di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i., con codice 6.6.a.

Rilevato che, ai sensi dell'29-quater c.3 del D.Lgs. 152/2006, è stata data comunicazione dell'avvenuto avvio procedimento sul sito web della Provincia di Vicenza in data 18/03/019.

Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 31-05-2019.

Considerato che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 29-quater c.4 del D.Lgs. 152/2006.

Tenuto conto che, a seguito di convocazione di conferenza di servizi in modalità asincrona, ai sensi dell'art.14 bis della L. 241/2000, non sono pervenuti pareri ostativi nei termini previsti e, pertanto, il procedimento si conclude con il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con il numero 09/2019, con le prescrizioni ivi contenute e allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Visto il parere positivo espresso da ARPAV sul Piano di Monitoraggio e controllo, agli atti con nota prot. 31945 del 10/06/2019.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'installazione e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento e che quanto riportato nel presente provvedimento risponde all'esigenza normativa di rendere disponibile quanto previsto dal comma 13 dell'articolo 29-quater del D.Lgs. 152/06.

Visti:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “norme in materia ambientale”, che alla parte seconda, titolo III bis, tratta dell'autorizzazione integrata ambientale;
- il D.M. 29 gennaio 2007, recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- il D.M. 24 aprile 2008 recante “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”, cui è seguita la D.G.R.V. n. 1519 del 26 maggio 2009, avente per oggetto “Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- la delibera della Giunta provinciale n. 200 del 19 maggio 2009, atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione integrata ambientale (I.P.P.C.);
- la L.R. n. 26 del 16 agosto 2007 “Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007 “D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale – Approvazione della modulistica e dei calendari di presentazione delle domande previsti dall'art. 5 comma 3 del D. Lgs n. 59/2005” e n. 1105 del 28 aprile 2009 “D. lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – LR 16 agosto 2007, n. 26. Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Approvazione Linee Guida per la valutazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli allevamenti zootecnici e del Piano Monitoraggio e Controllo (PMC)”;
- il D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T. U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL.) e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli artt. 19 (sulle competenze della Provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale);
- che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 150 ID PROC 610.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021;

## **DETERMINA**

1. di rilasciare a SAM S.A.S. DI NIZZETTO GIANPAOLO & C. SOCIETÀ AGRICOLA, con sede legale in via Morosina n.13 in comune di Sant'Urbano (PD) e operativa in via Monticello n.38 in comune di Barbarano Mossano e relativa all'attività di allevamento intensivo di polli l'Autorizzazione Integrata Ambientale n.9/2019 ,con prescrizioni, allegata alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L. 241/1990 e s.m.i.;

2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);

3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia ;
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta e al consulente, al comune di Barbarano Mossano, ad Arpav, all'Ulss 8 Berica.

#### **AVVERTE CHE**

La presente Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006, ha validità sino al 30-06-2029 e sostituisce le autorizzazioni ambientali settoriali di cui all'allegato IX, parte seconda del D.Lgs. 152/2006; sei mesi prima della scadenza il gestore dovrà inviare una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter c.1 del D.Lgs. 152/2006. Fino alla pronuncia dell'autorità competente il gestore potrà continuare l'attività sulla base della precedente Autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente - Ufficio Tutela Ecosistemi Agrari della Provincia di Vicenza, Contrà Gazzolle n.1 Vicenza.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati per l'esercizio delle attività di allevamento.

Nell'ipotesi di cessazione dell'attività il gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un piano di dismissione dell'installazione e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale; eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità dell'installazione dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia di Vicenza che procederà ai sensi dell'art.29-nonies D.Lgs. 152/2006.

In caso di inosservanza alle prescrizioni riportate nell'allegato A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, troverà applicazione l'art. 29-decies c.9 e 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006.

In relazione al Piano di monitoraggio e controllo l'ARPAV prevede, nell'arco di validità dell'Autorizzazione integrata ambientale, l'esecuzione di un'ispezione ambientale integrata con oneri a carico del gestore; qualora la Provincia ne rilevasse la necessità può comunque disporre controlli aggiuntivi ai sensi dell'art. 29-decies c.4 del D.lgs. 152/2006.

La tariffa istruttoria, di cui al DM del 24/04/2008, è stabilita in euro 693,00 come da criteri fissati dalla Regione del Veneto con l'emanazione della Delibera di Giunta Regionale n.1519/2009.

Vicenza, 20/06/2019

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 905 DEL 20/06/2019

**OGGETTO: PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLI – RIESAME**

**INSTALLAZIONE: SAM S.A.S. DI NIZZETTO GIANPAOLO & C. SOCIETÀ AGRICOLA**

**UBICAZIONE: SEDE LEGALE, VIA MOROSINA N.13 IN COMUNE DI SANT'URBANO (PD), SEDE OPERATIVA VIA MONTICELLO N.38 IN COMUNE DI BARBARANO MOSSANO**

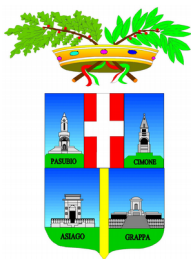
**AUTORIZZAZIONE N. 9/2019**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 21/06/2019.

Vicenza, 21/06/2019

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione  
(BERTACCHE CRISTINA)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA-SUOLO-RIFIUTI

Ufficio tutela ecosistemi agrari

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

## SAM S.A.S. DI NIZZETTO GIANPAOLO & C. SOCIETÀ AGRICOLA

### AUTORIZZAZIONE N.9/2019

**Oggetto: rilascio Autorizzazione integrata ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 26/2007)**

SOGGETTO PROPONENTE: SAM S.A.S. Di Nizzetto Gianpaolo & C. Società Agricola

SEDE LEGALE: via Morosina n.13 - comune di Sant'Urbano (PD)

SEDE IMPIANTO: via Monticello n.38 - comune di Barbarano Mossano

TIPOLOGIA IMPIANTO: allevamento intensivo di polli

MOTIVAZIONE A.I.A.: allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i., codice 6.6.a "Allevamento intensivo di pollame o di suini con piu' di 40000 posti pollame"

#### 1 – PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

La ditta deve gestire l'allevamento intensivo di pollame (tacchini) – della potenzialità di 70.500 capi per ciclo – in conformità alle seguenti prescrizioni:

A – Per tutto quanto non specificato dal presente provvedimento, la gestione dell'installazione dovrà essere effettuata in conformità al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, applicando inoltre le migliori tecniche disponibili, sia impiantistiche che gestionali, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali (decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'Ambiente) e regionali (deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009 e DGRV 1100 del 31-07-2018).

B – La ditta ha l'obbligo di condurre l'installazione in conformità a quanto dichiarato nella documentazione presentata alla Provincia.

C – Per quanto concerne la gestione degli effluenti zootecnici, il gestore dell'installazione dovrà ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal decreto n.5046 del 25/02/2016 del Ministero delle Politiche agricole e forestali, nonché deliberazione della Giunta regionale n. 1835 del 25/11/2016.

D –Eventuali mutamenti nella destinazione d'uso degli effluenti zootecnici dovranno essere tempestivamente comunicati.

E – La ditta dovrà provvedere, per le coperture dei capannoni costituite da lastre in cemento-amianto, alla verifica sullo stato di conservazione del materiale secondo la norma DGRV n. 265/11 entro 180 giorni dal ricevimento della presente.

F – La Ditta dovrà provvedere ad installare all'ingresso dell'allevamento, in corrispondenza dell'area disinfezione mezzi, un idoneo scolo con pozzetto di raccolta e contenimento del refluo derivante dall'operazione di disinfezione.

G – La Ditta, avendo riscontrato la presenza di un locale con n.2 caldaie ad olio combustibile (gasolio/olio combustibile) in apparente stato di inutilizzo, dovrà comunicare in merito alla situazione dell'impianto, per il quale devono essere adottate le azioni previste per la sua messa in riserva in sicurezza immediata. Si raccomanda che l'impianto (comprensivo di tubazioni ed eventuali serbatoi di combustibile liquido) sia rimosso entro un anno dalla dichiarazione di inutilizzo. Nel caso di eventuali serbatoi interrati si dovrà procedere alla rimozione (previa bonifica e corretto smaltimento dell'eventuale contenuto), fatta salva la dimostrata impossibilità tecnica alla rimozione stessa (ad esempio per possibile compromissione stabilità edifici o altro), certificata da un professionista. Nell'ipotesi di rimozione si dovrà verificare la conformità

ambientale (rispetto alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla tabella 1 Allegato 5 parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/2006) mediante campionamento delle pareti e del fondo dello scavo. Le modalità di campionamento dovranno essere conformi alle indicazioni tecniche della DGRV 2922/2003. La data delle attività dovrà essere comunicata ad ARPAV con anticipo di n.10 giorni lavorativi. I risultati di tali indagini dovranno essere trasmessi ad ARPAV ed al Sindaco e, nel caso si riscontri un superamento delle CS.C, dovranno essere attivate le procedure previste dalla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006.

H – La ditta è tenuta a procedere al monitoraggio delle fonti di possibile inquinamento ambientale nei modi e tempi previsti nel “Piano di monitoraggio e controllo”, che si trova al punto 2 della presente Autorizzazione

I – Le modalità di registrazione previste dal suddetto Piano dovranno essere rese pienamente operative entro il 30/09/2019 e il report annuale di cui sotto redatto a partire dal 2020.

L – La ditta dovrà conservare tutti i documenti delle attività di autocontrollo (anche quelle non oggetto di report), quali registrazioni, fatture, bollette, certificati, cartellini dei mangimi ecc. per tutta la durata dell’Autorizzazione integrata ambientale.

M – La ditta dovrà conservare anche i dati circa materie prime, risorse idriche, rifiuti ecc. e comunicarli annualmente, insieme agli altri dati richiesti, attraverso un report (report annuale del Piano di monitoraggio e controllo) su supporto informatico predisposto dalla Regione Veneto.

N – Il report annuale del Piano di monitoraggio e controllo dovrà essere compilato entro il 30 aprile di ogni anno (con i dati dell’anno precedente) utilizzando la procedura telematica “Autorizzazione integrata ambientale – Report annuale del Piano di monitoraggio e controllo” predisposta dalla Regione Veneto e ospitata nel Portale integrato per l'agricoltura veneta (Portale PIAVE – piave.regione.veneto.it). Per la compilazione sono necessari l'iscrizione all'anagrafe del Settore primario della Regione Veneto, la costituzione e validazione o eventuali aggiornamenti del fascicolo aziendale presso la competente struttura periferica di AVEPA o un Centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) e l'autorizzazione all’accesso ai servizi del Sistema informativo del Settore primario (SISP).

**Infine, occorre che il gestore dell’installazione trasmetta alla Provincia con posta elettronica certificata (PEC) il file del report per certificare l’avvenuta compilazione. Medesimo report va trasmesso anche ad ARPAV e ai comuni interessati (ovvero dove ha sede dell’impianto e dove vengono effettuati gli spargimenti agronomici) ai sensi dell'art.29 sexies c.6 D.Lgs. 152/2006.**

## **2 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Si riporta di seguito il Piano di monitoraggio e controllo proposto dalla ditta, integrato con le modifiche di ARPAV al fine di renderlo conforme a quanto prescritto dall’allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 31-07-2018.

### **QUADRO SINOTTICO**

In ottemperanza allo schema di cui all’allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 31-07-2018., Il documento riporta per ogni tematica le sezioni individuate come oggetto di monitoraggio.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) deve essere compilato dall’azienda stessa e successivamente valutato dall’Autorità competente con lo scopo di chiarire quali sono gli aspetti ambientali che devono essere monitorati e controllati dal Gestore dell’impianto.

Il Piano di Monitoraggio dell’impianto comprende due parti principali:

- i controlli a carico del Gestore;
- i controlli a carico dell’Autorità pubblica di controllo.

Il Piano di Monitoraggio proposto, potrà essere integrato sulla base di specifiche normative regionali. Le frequenze delle ispezioni programmate e degli eventuali campionamenti e analisi sono effettuati secondo i criteri di cui al comma 11-bis dell’art. 29-decies.

### **ATTIVITÀ ANALITICA**

Ove non specificamente indicati nel presente documento, i metodi di campionamento ed analisi per le varie attività di autocontrollo dovranno rispettare le indicazioni in merito fornite dalla l’Autorità di controllo competente nella fase di prima applicazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.

## FONTE E REGISTRAZIONE DEI DATI PREVISTI DA PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

E' opportuno evidenziare che, in linea di massima, non si richiede la compilazione di nuovi registri appositi per l'Autorizzazione Integrata Ambientale oltre i registri già in possesso dell'azienda per obbligo di legge. Ove non sia previsto un registro per la raccolta dei dati, la modalità di registrazione, a discrezione del Gestore, deve essere opportunamente indicata nel PMC.

Al fine di semplificare gli adempimenti a carico dei Gestori delle installazioni e nel contempo consentire le attività di monitoraggio di competenza delle amministrazioni provinciali e regionali, è stato aggiornato l'apposito supporto informatico "Autorizzazione Integrata Ambientale: Report annuale dei dati di autocontrollo". A riguardo si ritiene opportuno disporre che il Report annuale debba essere presentato dal soggetto Gestore dell'installazione esclusivamente mediante l'applicativo informatico reso disponibile dalla Giunta regionale del Veneto, entro il 30 aprile di ogni anno.

Dovrà essere inviata, entro la medesima scadenza, alla Provincia e all'ARPA di competenza nonché al Comune, comunicazione dell'avvenuta predisposizione del Piano Monitoraggio e Controllo.

Allo scopo di agevolare la lettura del PMC e verificarne la correttezza dei contenuti si allega sintetica relazione o in alternativa un breve commento da riportarsi nell'apposito spazio sottostante le tabelle del Piano Monitoraggio e Controllo, ove necessario, al fine di evidenziare le principali differenze tra i dati registrati nell'anno precedente rispetto a quello dell'anno di riferimento.

|       | FASI                            | GESTORE        | GESTORE   | AUTORITA' DI CONTROLLO | AUTORITA' DI CONTROLLO |
|-------|---------------------------------|----------------|-----------|------------------------|------------------------|
|       |                                 | Autocontrollo  | Reporting | Ispezioni programmate  | Campionamenti/analisi  |
| 1     | <b>COMPONENTI AMBIENTALI</b>    |                |           |                        |                        |
| 1.1   | <b>Materie prime e prodotti</b> |                |           |                        |                        |
| 1.1.1 | Materie prime                   | alla ricezione | annuale   | X                      |                        |
| 1.1.2 | Altre materie prime             | alla ricezione | annuale   | X                      |                        |
| 1.1.3 | Prodotti finiti                 | giornaliero    | annuale   | X                      |                        |
| 1.1.4 | Stoccaggi                       | no             | no        | -                      |                        |
| 1.1.5 | Mezzi per lo spandimento        | no             | no        | -                      |                        |
| 1.2   | <b>Risorse idriche</b>          |                |           |                        |                        |
| 1.2.1 | Risorse idriche                 | annuale        | annuale   | X                      |                        |
| 1.3   | <b>Consumo energia</b>          |                |           |                        |                        |
| 1.3.1 | Energia/combustibili            | annuale        | annuale   | X                      |                        |
| 1.4   | <b>Azoto e Fosforo escreti</b>  |                |           |                        |                        |
| 1.4.1 | Azoto escreto                   | Vedi paragrafo | annuale   | X                      |                        |
| 1.4.2 | Fosforo escreto                 | Vedi paragrafo | annuale   | X                      |                        |
| 1.5   | <b>Emissioni in Aria</b>        |                |           |                        |                        |

|            |   |                |         |   |                           |
|------------|---|----------------|---------|---|---------------------------|
| 1.5.1.1    | Stima emissioni ammoniaca totali  | Vedi paragrafo | annuale | X |                           |
| 1.5.1.2    | Stima emissioni ammoniaca per capo  | Vedi paragrafo | annuale | X |                           |
| 1.5.2      | Emissioni odori, polveri e sonore   | Vedi paragrafo | annuale | X | Su segnalazione/richiesta |
| 1.5.2.1    | Stima emissioni polveri   | Vedi paragrafo | annuale | X |                           |
| <b>1.5</b> | <b>Emissioni in Aria</b>  |                |         |   |                           |
| 1.5.3      | Stima emissioni intero processo   | Vedi paragrafo | annuale | X |                           |
| 1.5.3.1    | Stima emissioni diffuse   | Vedi paragrafo | annuale | X |                           |
| 1.5.4.1    | Punti emissione (in caso emissioni convogliate)   | no             | no      | - |                           |
| 1.5.4.2    | Inquinanti monitorati (emissioni convogliate)   | no             | no      |   |                           |
| <b>1.6</b> | <b>Emissioni in acqua<br/>(Solo in presenza di impianto di depurazione o scarichi autorizzati ai sensi della normativa vigente)</b> |                |         |   |                           |
| 1.6.1      | Punti di scarico  | no             | no      |   |                           |
| 1.6.2      | Inquinanti monitorati   | no             | no      |   |                           |
| <b>1.7</b> | <b>Suolo/sottosuolo<br/>(Acque di falda monitorate solo per i casi previsti )</b>   |                |         |   |                           |
| 1.7.1      | Acque di falda  | no             | no      |   |                           |
| 1.7.2      | Terreni   |                |         |   | Vedi paragrafo            |
| <b>1.8</b> | <b>Emissione di Rifiuti<br/>(Solo per i casi previsti)</b>  |                |         |   |                           |
| 1.8.1      | Controllo rifiuti pericolosi  | annuale        | Annuale | X |                           |
| 1.8.2      | Controllo rifiuti non pericolosi  | annuale        | annuale | X |                           |
| <b>2</b>   | <b>GESTIONE IMPIANTO</b>  |                |         |   |                           |
| <b>2.1</b> | <b>Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli</b>   |                |         |   |                           |
| 2.1.1      | Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo   | Vedi paragrafo | no      | X |                           |



|            |   |                |         |   |  |
|------------|---|----------------|---------|---|--|
| 2.1.2      | Interventi di manutenzione ordinaria                | Vedi paragrafo | no      | X |  |
| 2.1.3      | Aree di stoccaggio                                  | no             | no      | X |  |
| <b>3</b>   | <b>INDICATORI PRESTAZIONE</b>                       |                |         |   |  |
| <b>3.1</b> | <b>Monitoraggio degli indicatori di performance</b> |                |         |   |  |
| 3.1.1      | Monitoraggio  | Annuale        | annuale | X |  |

## 1 – COMPONENTI AMBIENTALI

### 1.1 - Consumo materie prime e prodotti

La tabella del paragrafo 1.1 si propone di elencare tutte le materie prime che entrano nel ciclo produttivo. Nel caso di un allevamento si tratta soprattutto di animali allevati (suini e pollame) e degli alimenti/mangime che vengono somministrati agli stessi. La composizione del mangime somministrato ai capi può avere un importante ruolo sull'impatto ambientale soprattutto per il contenuto di fosforo e azoto. A discrezione dell'azienda proponente e dell'Autorità competente, nei casi in cui vengono utilizzati mangimi con diverse concentrazioni di P e N può essere utile inserire il dato nella tabella dividendolo in più classi corrispondenti a diversi *range* di concentrazione dei due elementi.

Non sono richiesti, in quanto non pertinenti in questa Sede, il quantitativo di farmaci utilizzati.

Per quanto riguarda la frequenza di autocontrollo delle materie prime si chiede all'azienda di fare una proposta all'Ente competente in base alla propria organizzazione aziendale: se l'azienda ha l'abitudine di comprare il mangime mensilmente, proporrà nel PMC una frequenza di autocontrollo "mensile", se l'acquisto non ha tale regolarità sarà indicato "alla ricezione".

L'azienda dovrà conservare i dati sul consumo di materie prime e comunicarli unitamente agli altri dati di autocontrollo richiesti annualmente attraverso un Report su supporto informatico/cartaceo.

I dati richiesti per il Report annuale sono già in possesso dell'azienda (fatture, bollette, contatori) e nella maggior parte dei casi sono anche già registrati (registri fiscali e/o sanitari).

Per i dati indicati nelle tabelle 1.1.1. e 1.1.2. (tonnellate all'anno di mangime o capi all'anno allevati) si richiede la comunicazione del dato su base annuale indipendentemente dalla frequenza di autocontrollo indicata nel PMC. Gli alimenti, valutata la necessità di determinare l'azoto e il fosforo escreto, saranno indicati sia come quantità che come Azoto e Fosforo somministrati ricavando i dati dalle schede tecniche, da cartellino o da analisi su campioni rappresentativi.

L'azienda conserverà le fatture d'acquisto e i cartellini allegati ai mangimi con relativa composizione.

**Tabella 1.1.1** - Materie prime (alimenti)

| Denominazione |                  | Modalità stoccaggio | Fase di utilizzo           | UM         | UM (Azoto) | UM (Fosforo) | Frequenza autocontrollo | Fonte dato   |
|---------------|------------------|---------------------|----------------------------|------------|------------|--------------|-------------------------|--|
| Alimenti      | capi di bestiame | capannoni           | Stabulazione alimentazione | t/anno (1) | t/anno (2) | t/anno (2)   | Alla ricezione          | Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione |
|               | mangime          | Silos               | alimentazione              | t/anno     | t/anno     | t/anno       | Alla ricezione          | Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione |

|       |          |                |                            |        |        |        |                |  |
|-------|----------|----------------|----------------------------|--------|--------|--------|----------------|--|
|       | lettiera | magazzino      | Stabulazione alimentazione | t/anno | t/anno | t/anno | Alla ricezione | Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione |
|       | topicidi | Armadio chiuso | derattizzazioni            | t/anno | t/anno | t/anno | Alla ricezione | Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione |
| Altro |          |                |                            |        |        |        |                |  |

(1) Gli alimenti sono indicati come quantità.

(2) Gli alimenti sono indicati come Azoto e Fosforo somministrati ricavando i dati dalle schede tecniche, da cartellino o da analisi su campioni rappresentativi.

**Tabella 1.1.2 - Altre materie prime**

| Denominazione             | Modalità stoccaggio | Fase utilizzo      | UM        | Frequenza autocontrollo | Fonte dato            |
|---------------------------|---------------------|--------------------|-----------|-------------------------|-----------------------|
| Medicinali                | Locale chiuso       | Stabulazione       | t/Kg/anno | Alla ricezione          | Registro veterinario  |
| Detergenti/ disinfettanti | Locale chiuso       | Pulizia fine ciclo | t/Kg/anno | Alla ricezione          | Contabilità aziendale |
| Lettiera                  | Deposito            | Stabulazione       | t/Kg/anno | Alla ricezione          | Contabilità aziendale |

**Tabella 1.1.3 - Prodotti finiti**

| Processo                        | Denominazione                    | Peso unitario | UM                 | Frequenza autocontrollo    | Fonte del dato   |
|---------------------------------|----------------------------------|---------------|--------------------|----------------------------|--|
| Stabulazione e Avicoli da carne | Potenzialità massima allevamento | Unità         | Unità/anno         | Al rilascio Autorizzazione | Autorizzazione   |
|                                 | Numero capi in entrata           | Unità         | Unità/anno         | All'acquisto               | Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione |
|                                 | Numero capi in uscita            | Unità         | Unità              | Alla partenza              | Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione |
|                                 | Capi mediamente presenti         | Unità         | Unità/anno         | Annuale                    | Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione |
|                                 | Peso (vivo venduto)              | kg            | kg/anno            | Annuale                    | Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione |
|                                 | Numeri cicli                     |               | Numero cicli /anno | Annuale                    | Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione |

|                                 |              |       |                       |             |  |
|---------------------------------|--------------|-------|-----------------------|-------------|--|
|                                 | Durata ciclo | gg    | Giorni                | Fine ciclo  | Contabilità aziendale /<br>registro a scelta del<br>gestore/autocertificazione |
|                                 | Numeri cicli |       | Numero cicli<br>/anno | Annuale     | Contabilità aziendale /<br>registro a scelta del<br>gestore/autocertificazione |
|                                 | Durata ciclo | gg    | Giorni                | Fine ciclo  | Contabilità aziendale /<br>registro a scelta del<br>gestore/autocertificazione |
| Capi<br>deceduti                | Capi         | Unità | Unità/anno            | Giornaliera | Contabilità aziendale /<br>registro a scelta del<br>gestore/autocertificazione |
|                                 | Peso         | kg    | Kg/anno               | In uscita   | Contabilità aziendale /<br>registro a scelta del<br>gestore/autocertificazione |
| Effluenti di<br>allevament<br>o | Palabili     |       | m <sup>3</sup>        | Annuale     | Contabilità aziendale /<br>registro a scelta del<br>gestore/autocertificazione |

**Tabella 1.1.4 – Stoccaggi**

| <b>Tipologia, volume disponibile e tipologia copertura delle strutture di stoccaggio in uso all'azienda per i materiali non palabili</b> |                       |          |       |             |                |                                |
|--|-----------------------|----------|-------|-------------|----------------|--------------------------------|
| Ubicazione   | Tipologia vasche      | Sup (mq) | H (m) | Volume (m3) | Anno copertura | (Indicare tipologia copertura) |
|  | Vasche fuori terra no |          |       |             |                |                                |
|  |                       |          |       |             |                |                                |
| <b>Tipologia, volume disponibile e tipologia copertura delle strutture di stoccaggio in uso all'azienda per i materiali palabili</b>     |                       |          |       |             |                |                                |
| Ubicazione   | Tipologia vasche      | Sup (mq) | H (m) | Volume (m3) | Anno copertura | (Indicare tipologia copertura) |
|  | Concimaia no          |          |       |             |                |                                |

**Tabella 1.1.5 – Identificazione mezzi utilizzati per lo spandimento degli effluenti zootecnici**

| <b>Tipo attrezzatura</b> | <b>Targa o matricola</b> | <b>Titolo possesso</b> |
|--------------------------|--------------------------|------------------------|
| no                       | no                       | -                      |

## 1.2 - Consumo risorse idriche

I dati verranno inseriti e inviati all'Autorità competente attraverso il Report annuale riportando tutte le misurazioni effettuate con la frequenza stabilita dal PMC. Nella fase di controllo verrà effettuata la lettura del conta litri e valutata la congruità con i dati inviati.

**Tabella 1.2.1 - Risorse idriche**

| Tipologia di approvvigionamento | Fase di utilizzo            | UM   | Frequenza autocontrollo | Fonte del dato     |
|---------------------------------|-----------------------------|------|-------------------------|--------------------|
| Acqua di falda (pozzo)          | Stabulazione, alimentazione | mc/a | annuale                 | contaltri          |
| Acqua superficiale (no)         | Stabulazione, alimentazione | mc/a | -                       | -                  |
| Acquedotto                      | Stabulazione, alimentazione | mc/a | annuale                 | riepilogo bollette |

### 1.3 - Consumo energia/combustibili

Tabella 1.3.1 – Energia/combustibili

| Descrizione                       | Tipologia         | UM          | Frequenza autocontrollo                 | Fonte del dato    |
|-----------------------------------|-------------------|-------------|---|-------------------|
| Energia importata da rete esterna | Energia elettrica | MWh/a o TEP | A fine ciclo o frequenza minima annuale | Contatore         |
| acquisto                          | GPL               | l/anno      | annuale                                 | Riepilogo fatture |

### 1.4 – Azoto e Fosforo escreti

L'azoto e il fosforo escreti si possono determinare (con frequenza almeno annuale) con una delle seguenti possibilità:

- con calcolo mediante bilancio di massa, sulla base dell'apporto di alimenti, del contenuto di proteina grezza della dieta, del fosforo totale e della prestazione degli animali. I contenuti di proteina grezza e di fosforo totale degli alimenti possono essere calcolati mediante:
  - in caso di fornitura esterna: con la documentazione di accompagnamento.
  - in caso di autoproduzione: mediante campionamento dei composti alimentari provenienti da silos o dal sistema di alimentazione per analizzare il contenuto totale di fosforo e proteina grezza o, in alternativa, nella documentazione di accompagnamento o utilizzando valori standard per il contenuto totale di fosforo e proteina grezza nei composti alimentari.
- con stima mediante analisi degli effluenti di allevamento per il contenuto totale di azoto e fosforo.
- mediante metodologia di calcolo dell'azoto e del fosforo riportati nell'allegato D alla DGR n. 2439 del 7 agosto 2007, "Bilancio Aziendale dell'azoto e del fosforo negli allevamenti" reso disponibile su apposito supporto informatico dalla Giunta regionale del Veneto.

La quantità di azoto e fosforo escreto/posto animale/anno, dovrà essere ricompreso nell'intervallo sotto riportato.

Tab.1.4.1 – Azoto totale escreto annuale associato alla BAT.

| Categoria animale  | Azoto escreto totale (Kg azoto/anno)   | Kg Azoto escreto/posto animale/anno |
|--|--|-------------------------------------|
| A seguito delle tecniche di alimentazione applicate le quantità di azoto escreto devono essere ricomprese nell'intervallo sottoriportato |  |                                     |
| Categoria animale  | Azoto totale escreto <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup> associato a BAT (kg azoto-escreto/posto animale/anno) |                                     |
| Polli da carne   | 0,2 – 0,6  |                                     |

**Tab.1.4.2** – Fosforo totale escreto annuale associato alla BAT.

| Categoria animale   | Fosforo escreto totale<br>(Kg P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> /anno)  | Fosforo escreto<br>(Kg P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> capo/anno) |
|---|---|---|
|   |   |   |
| A seguito delle tecniche di alimentazione applicate le quantità di fosforo escreto devono essere ricomprese nell'intervallo sottoriportato  |   |   |
| Categoria animale   | Fosforo totale escreto <sup>(1) (2)</sup> associato a BAT (kg P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> escreto/posto animale/anno) |   |
| Polli da carne  | 0,05 – 0,25   |   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>il fosforo totale escreto (in forma di ossido) associato alla BAT non è applicabile alle pollastre o ai riproduttori, per tutte le specie di pollame.</li> <li>Il limite inferiore dell'intervallo può essere conseguito mediante una combinazione di tecniche.</li> </ul> |   |   |

## 1.5 – Emissioni in aria

### 1.5.1 – Emissioni di ammoniaca

Le emissioni in aria di un allevamento sono sempre da considerare di tipo “diffuso” anche se vi sono camini che convogliano l’aria dalle strutture di stabulazione in quanto, le emissioni provengono dalle stalle ma anche dalle strutture di stoccaggio e di spandimento dei reflui zootecnici. L’attuale tecnologia non permette generalmente di quantificare analiticamente queste emissioni diffuse di conseguenza, è importante stimare almeno le emissioni principali, quali l’ammoniaca. Questa stima può essere effettuata mediante una delle seguenti possibilità:

- attraverso stima mediante il bilancio di massa (una volta l’anno per ciascuna categoria di animali) sulla base dell’escrezione e dell’azoto totale (o dell’azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento ;
- tramite fattori di emissione;
- con calcolo (da ripetere ogni volta che ci sono modifiche sostanziali del tipo di bestiame allevato o del sistema di stabulazione) mediante la misurazione della concentrazione di ammoniaca e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi normalizzati ISO, nazionali o internazionali o altri metodi atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.

La quantità di emissioni di ammoniaca (Kg NH<sub>3</sub>/posto animale/anno) associate alle migliori tecniche disponibili provenienti da ciascun ricovero zootecnico per le varie tipologie di animali, dovrà essere ricompreso nell’intervallo sotto riportato.

**Tab. 1.5.1.2** – Stima emissioni ammoniaca annuali provenienti dall’allevamento per capo anno

| Tipologia animali  | kg NH <sub>3</sub> /totale/posto animale/anno | kg NH <sub>3</sub> /ricovero/posto animale/anno <sup>(1)</sup> | kg NH <sub>3</sub> /stoccaggio/posto animale/anno | kg NH <sub>3</sub> /spandimento/posto animale/anno |
|--|---|--|---|--|
| per i polli da carne deve essere ricompreso:   |   |  |   |  |
| Polli da carne con peso finale fino a 2,5 Kg.  | 0,01 – 0,08 <sup>(1)</sup>                    |  |   |  |
| (1) Può non essere applicabile ai seguenti tipi di pratiche agricole: estensivo al coperto, all'aperto, rurale all'aperto e rurale in libertà, a norma delle definizioni di cui al regolamento (CE) n. 543/2008 della Commissione, del 16 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le norme di commercializzazione per le carni di pollame (GU L 157 del 17.6.2008, pag. 46). Il valore più basso dell'intervallo è associato all'utilizzo di un sistema di trattamento aria. |   |  |   |  |

## 1.5.2 – Emissioni di odori, polveri e sonore

### A) Emissioni di odori

Il Gestore riporterà eventuali criticità riscontrate nell'anno di riferimento e le eventuali azioni/misurazioni effettuate, secondo il Piano di gestione presentato.

Considerato che l'applicazione delle Migliori tecniche disponibili hanno come obiettivo anche la riduzione delle emissioni odorigene alla formazione, tenuto conto inoltre della sostanzialità e frequenza delle segnalazioni agli Uffici competenti, documentate e comprovabili attraverso sopralluogo all'impianto, sarà valutata la prescrizione di monitorare le emissioni di odori utilizzando:

- norme EN (per esempio mediante olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione di odori).
- utilizzare norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente.

### B) Emissioni di polveri

Il Gestore riporterà eventuali criticità riscontrate nell'anno di riferimento e le eventuali azioni/misurazioni effettuate, secondo il Piano di gestione presentato.

Ricordando che le emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero zootecnico sono dei contaminanti che possono influenzare sia la respirazione degli animali che quella degli operatori agricoli, il monitoraggio si ottiene applicando con frequenza annuale:

- calcolo mediante la misurazione delle polveri e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente (non applicabile a impianti muniti di un sistema di trattamento dell'aria).
- stima mediante i fattori di emissione.

Qualora il ricovero zootecnico sia munito di un sistema di trattamento dell'aria il monitoraggio delle emissioni di ammoniaca, polveri e/o odori provenienti da ciascun ricovero zootecnico può avvenire mediante controllo del funzionamento effettivo del sistema di trattamento aria (per esempio mediante registrazione continua dei parametri operativi o sistemi di allarme).

**Tab. 1.5.2.1**– Stima emissioni Polveri provenienti dal ricovero zootecnico

| Tipologia animali | kg PM10/totale | kg PM10/posto animale/anno |
|-------------------|----------------|----------------------------|
| Polli da carne    | -              | 0,0157 capo/anno           |

### C) Emissioni sonore

In merito alle emissioni di rumore, ove pertinenti a seguito della BAT 9, dovrà essere prevista una valutazione previsionale di impatto acustico redatta da un tecnico abilitato e l'attuazione di un Piano di gestione del rumore, come parte del Sistema di Gestione Ambientale.

Qualora l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili sia probabile o comprovato si dovrà mettere in atto un protocollo per il monitoraggio.

## 1.5.3 – Stima emissioni provenienti intero processo

Considerato inoltre, che l'obiettivo dell'applicazione delle BAT consiste nella riduzione delle emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini (scrofe incluse) o pollame, nella prima applicazione delle BAT si dovranno altresì stimare o calcolare la riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo rispetto alla "situazione in atto". A tal fine, il Gestore determinerà la stima dell'azoto e fosforo escreto con una delle metodologie indicate al punto 1.4, nonché le emissioni di ammoniaca come riportato al punto 1.5.1 provenienti dall'allevamento. Qualora i valori siano superiori a quelli riportati nella BAT pertinente, il Gestore dovrà fornire indicazioni sulle tecniche da applicare affinché i valori siano ricompresi nell'intervallo soprariportati.

Ulteriori stime di emissioni diffuse, richieste nel rilascio dell’Autorizzazione verranno riportate nella tabella sottostante. Per la stima si deve fare riferimento alle pubblicazioni scientifiche di livello nazionale o internazionale utilizzando i coefficienti di emissione proposti.

**Tabella 1.5.3.1** – Stima delle emissioni diffuse.

| Parametro/ inquinante                  | Provenienza  | Metodo applicato per il calcolo | Frequenza di autocontrollo | Emissioni totali | Reporting |
|--|--------------|---------------------------------|----------------------------|------------------|-----------|
| Metano - CH <sub>4</sub>               | stabulazione | DM 29/01/2007                   | Annuale                    | t/anno           | Annuale   |
| Protossido di azoto - N <sub>2</sub> O | stabulazione | ANPA-CTN-ACE                    | Annuale                    | IIASA            | Annuale   |
| Rumori                                 |              |                                 |                            |                  |           |
| Odori                                  | Impianto     |                                 | Annuale                    |                  | Annuale   |
| Altri                                  |              |                                 |                            |                  |           |

### 1.5.4 – Emissioni convogliate

Nel Report annuale si dovranno riportare esclusivamente la comunicazione delle emissioni di tipo convogliato che sono soggette ad Autorizzazione e le emissioni diffuse in aria dell’ammoniaca provenienti da ciascun ricovero zootecnico.

Per quanto riguarda le emissioni di tipo convogliato la tabella 1.5.4.1 individua i punti di emissione, mentre la tabella 1.5.4.2 identifica per ciascun punto di emissione convogliata, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato.

I punti di emissioni possono derivare ad esempio da:

- a) impianti produzione energia;
- b) impianti essiccazione/molitura cereali;
- c) impianti di trattamento E.A. (ad esempio strippaggio, essiccazione,...).

**Tabella 1.5.4.1** – Emissioni in aria. Punti di emissione (in caso di emissioni convogliate)

| Punto di emissione | Provenienza (impianto/reparto) | Durata emissione h/giorno | Durata emissione giorni/anno |
|--------------------|--------------------------------|---------------------------|------------------------------|
| no                 | no                             | -                         | -                            |

**Tabella 1.5.4.2** – Emissioni in aria. Inquinanti monitorati per le emissioni in atmosfera (emissioni convogliate) – Parametri indicativi.

| Parametro (*)                      | E1 | E2 | Modalità di controllo |               | Metodi (**)                              |
|------------------------------------|----|----|-----------------------|---------------|--|
|                                    |    |    | Continuo              | Discontinuo   |  |
| Monossido di carbonio (CO)         |    |    |                       | annuale       | UNI EN 15058                             |
| Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) |    |    |                       | annuale       | UNI 10878 e UNI EN 14792                 |
| Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ) |    |    |                       | annuale       | UNI EN 14791                             |
| Polveri Totali Sospese (PTS)       |    |    |                       | annuale (***) | UNI EN 13284                             |
| COT (non metanici)                 |    |    |                       | annuale       | UNI EN 12619 e 13526<br>UNI EN ISO 25140 |

(\*) Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera dovrà prevedere il controllo di tutti i punti emissivi e dei parametri significativi dell’impianto in esame come da Autorizzazione. In presenza di emissioni con flussi ridotti e/o emissioni le cui concentrazioni dipendono esclusivamente dal presidio depurativo (escludendo i parametri caratteristici di una determinata attività produttiva) dopo una prima analisi in sede di messa a regime, è possibile proporre misure parametriche alternative a quelle analitiche, ad esempio tracciati

grafici della temperatura, del  $\Delta P$ , del pH, che documentino la non variazione dell'emissione rispetto all'analisi precedente.

(\*\*) Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve essere, in ogni caso, normato (UNI; EPA) e garantire limiti di rilevabilità compatibili con le concentrazioni ammesse.

(\*\*\*) Tale monitoraggio, nel caso di impianti di molitura cereali ed essiccazione, dopo una prima analisi in sede di messa a regime, può essere sostituito dal mantenimento in efficienza dei sistemi di filtrazione.

### 1.6 – Emissioni in acqua

Si indicano in questa tabella soltanto gli scarichi autorizzati ai sensi della norma di settore (D.lgs n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni).

**Tabella 1.6.1 – Scarichi**

| Punto di emissione | Provenienza | Recapito (fognatura, corpo idrico, sistema depurazione) | Durata emissione (h/giorno) | Durata emissione (gg/anno) |
|--------------------|-------------|---|-----------------------------|----------------------------|
| no                 | no          | no  | -                           | -                          |

**Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati – Parametri indicativi**

| Parametro/inquinante  | UM                | Punto/i di emissione | Frequenza autocontrollo | Fonte del dato |
|-----------------------|-------------------|----------------------|-------------------------|----------------|
| Portata               | m <sup>3</sup> /h | no                   | no                      | no             |
| Temperatura           | °C                | no                   | no                      | no             |
| Solidi sospesi totali | mg/l              | no                   | no                      | no             |
| COD                   | mg/l              | no                   | no                      | no             |
| BOD5                  | mg/l              | no                   | no                      | no             |
| Cu                    | mg/l              | no                   | no                      | no             |
| Zn                    | mg/l              | no                   | no                      | no             |
| cloruri               | no                | no                   | no                      | no             |
| Fosforo tot           | no                | no                   | no                      | no             |
| Azoto ammoniacale     | mg/l              | no                   | no                      | no             |
| Azoto nitroso         | mg/l              | no                   | no                      | no             |
| Azoto nitrico         | mg/l              | no                   | no                      | no             |
| Tensioattivi totali   | mg/l              | no                   | no                      | no             |

L'incertezza delle misurazioni e conformità ai valori limite di emissione: ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli devono riportare indicazione del metodo utilizzato e



dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione  $\pm$  Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

In presenza di impianti di trattamento dovranno essere svolti controlli per monitorare la funzionalità dei presidi di depurazione.

### 1.7 – Suolo e sottosuolo

In linea generale, il monitoraggio delle acque sotterranee è previsto soltanto nel caso in cui lo stoccaggio dei materiali non palabili avvenga in contenitori in terra (lagoni). Secondo la norma, tali strutture devono essere opportunamente impermeabilizzate con manto artificiale posto su un adeguato strato di argilla di riporto, e devono prevedere attorno al piede esterno dell'argine, un fosso di guardia perimetrale adeguatamente dimensionato e idraulicamente isolato dalla normale rete scolante (per evitare percolazione o dispersione degli effluenti). In caso di monitoraggio i possibili parametri da rilevare sono riportati nella tabella 1.8.1. In base ai risultati dei controlli e a valutazioni sito-specifiche la lista degli inquinanti può essere adeguata.

**Tabella 1.7.1** – Suolo e sottosuolo. Monitoraggio acque di falda

| Parametro/<br>inquinante | UM   | Punti di<br>controllo | Frequenza<br>autocontrollo | Modalità<br>registrazione<br>controlli |
|--------------------------|------|-----------------------|----------------------------|--|
| Solidi sospesi totali    | mg/l | no                    | no                         | no                                     |
| COD                      | mg/l | no                    | no                         | no                                     |
| BOD5                     | mg/l | no                    | no                         | no                                     |
| Cu                       | mg/l | no                    | no                         | no                                     |
| Zn                       | mg/l | no                    | no                         | no                                     |
| Cloruri                  | mg/l | no                    | no                         | no                                     |
| Fosforo tot              | mg/l | no                    | no                         | no                                     |
| Azoto ammoniacale        | mg/l | no                    | no                         | no                                     |
| Azoto nitroso            | mg/l | no                    | no                         | no                                     |
| Azoto nitrico            | mg/l | no                    | no                         | no                                     |
| Tensioattivi totali      | mg/l | no                    | no                         | no                                     |

### 1.7.2 – Terreni

Tutti gli allevamenti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale hanno l'obbligo di presentare all'Autorità competente, la Comunicazione, in quanto produttori e/o utilizzatori di azoto, con l'eventuale Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti di allevamento se c'è l'uso agronomico, a valenza annuale o quinquennale, a seconda della specifica disciplina regionale.

Nell'ambito del procedimento autorizzatorio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale si prende atto della Comunicazione, corredata o meno dal PUA in base alle disposizioni regionali, presentata dall'allevamento; nel caso di nuovo impianto l'invio della Comunicazione dovrà essere effettuato prima dell'inizio della produzione.

Nell'ambito del controllo integrato ARPAV esegue sempre un controllo analitico dei terreni nel caso di utilizzo agronomico degli effluenti.

Se in azienda sono presenti serbatoi interrati contenenti gasolio, dovranno essere svolti i controlli per ogni

serbatoio.

## 1.8 – Rifiuti

I rifiuti prodotti in allevamento si configurano come rifiuti speciali (esclusi gli effluenti di allevamento e tutti i materiali da essi derivati dopo trattamento qualora destinati all'utilizzo agronomico) e bisogna descriverne la gestione all'interno dell'impianto produttivo indicando le eventuali operazioni di smaltimento o recupero affidato a terzi.

Per quanto riguarda i registri di carico e scarico per i rifiuti speciali pericolosi e per i rifiuti speciali non pericolosi si applica l'art. 190 del d.lgs. 152/2006.

Nelle tabelle, 1.9.1 e 1.9.2, sono indicati a titolo esemplificativo alcune tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi che possono essere presenti in un allevamento in condizione di "deposito temporaneo" art. 183, c. 1 lett. *bb*) del d.lgs. n. 152/2006:

**Tabella 1.8.1** – Rifiuti pericolosi

| Rifiuti (codice CER)   | Descrizione                                  | Modalità stoccaggio  | Destinazione (R/D) | Fonte del dato                             |
|--|--|--|--------------------|--|
| 180202*<br>Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze | Imballaggi di fitofarmaci contenenti residui | Come da art. 183, c. 1, lett. <i>bb</i> ) del d.lgs. n. 152/2006 | R                  | Documenti previsti dalla normativa vigente |

**Tabella 1.8.2** – Rifiuti non pericolosi

| Rifiuti                                 | Descrizione                  | Modalità stoccaggio  | Destinazione e (R/D) | Modalità di registrazione                  |
|---|------------------------------|--|----------------------|--|
| 150102<br>Imballaggi di plastica        | Sacchi in plastica           | Come da art. 183, c. 1, lett. <i>bb</i> ) del d.lgs. n. 152/2006 | R                    | Documenti previsti dalla normativa vigente |
| 150106<br>Imballaggi in materiali misti | Sacchi – barattoli – tuniche | Come da art. 183, c. 1, lett. <i>bb</i> ) del d.lgs. n. 152/2006 | R                    | Documenti previsti dalla normativa vigente |
| 150107<br>Imballaggi in vetro           | Contenitori in vetro         | Come da art. 183, c. 1, lett. <i>bb</i> ) del d.lgs. n. 152/2006 | R                    | Documenti previsti dalla normativa vigente |
| 150110<br>Rifiuti metallici             | Rifiuti metallici            | Come da art. 183, c. 1, lett. <i>bb</i> ) del d.lgs. n. 152/2006 | R                    | Documenti previsti dalla normativa vigente |

Per quanto riguarda la produzione di carcasse di animali (vedasi Regolamenti sui SOA) è necessario indicare la mortalità standard, la soluzione adottata per la conservazione delle carcasse e il referente per il ritiro delle stesse, nonché indicare nella planimetria generale del centro zootecnico l'ubicazione della cella frigorifero.

## 2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

### 2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

L'azienda dovrà presentare un documento che descriva le modalità di sorveglianza, gestione e manutenzione

di:

- emissioni diffuse nella fase di stabulazione e nella fase di stoccaggio effluenti, modalità e tempo di allontanamento dei reflui;
- impianto abbattimento fumi se presenti camini con emissione convogliata proveniente da attività connesse autorizzate nella stessa AIA;
- impianto depurazione acque se presente.

Le eventuali anomalie e non conformità a tali documenti di gestione dovranno essere segnalate all’Autorità competente attraverso il Report annuale.

L’azienda potrà presentare delle procedure e registri predisposti per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 o EMAS) se certificata.

Nella tabella 2.1.1 sono indicati in via esemplificativa alcuni tra i parametri minimi e le analisi da effettuare che il gestore deve prevedere per il controllo delle fasi del processo.

**Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo**

| Fase/attività       | Criticità                          | Parametro di esercizio   | UM | Frequenza autocontrollo  | Fonte del dato |
|---------------------|------------------------------------|--|----|--|----------------|
| Stabulazione        | gestione liquame/letame /pollina   | Sostanza secca<br>Solidi totali<br>N tot<br>Metalli pesanti (Rame e Zinco) | %  | Annuale, su un 5% del liquame/pollina allontanata dall’allevamento | RdP            |
| Pioggia su piazzali | Dilavamento delle acque meteoriche | Verifica delle rete di scolo   |    | Annuale  |                |
| Alimentazione (*)   | concentrazione di azoto e fosfati  | Sostanza secca<br>Proteina grezza (*)<br>Fosforo (*)                       | %  | Annuale  | RdP            |

(\*) tali parametri sono leggibili dalla composizione dichiarata del cartellino del mangime, se si utilizzano prodotti vegetali coltivati in azienda la composizione può essere dedotta da bibliografia o in alternativa attraverso analisi appropriata.

**Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria / straordinaria**

| Macchinario                           | Tipo di intervento                     | Frequenza       | Fonte del dato/<br>Modalità di registrazione |
|---------------------------------------|--|-----------------|--|
| Sistemi di asportazione deiezioni     | Controllo della funzionalità           | Settimanale (*) | Registro                                     |
| Abbeveratoi/impianto alimentazione    | Controllo funzionalità                 | Settimanale (*) | Quaderno di manutenzione                     |
| Termosonde apertura finestre          | tarature                               | Annuale (*)     | Rapporto di taratura                         |
| Ugelli di erogazione acqua            | Verifica delle pressioni di erogazione | Annuale (*)     | Quaderno di manutenzione                     |
| Impianto riscaldamento/raffrescamento | Controllo funzionalità                 | Settimanale (*) | Quaderno di manutenzione                     |
| Impianto ventilazione                 | Controllo funzionalità                 | Settimanale (*) | Quaderno di manutenzione                     |
| Pulizia piazzali                      | Controllo visivo                       | Settimanale (*) | Settimanale                                  |

(\*) da segnalare nel report annuale solo le non conformità.

**Tabella 2.1.3** - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

| Struttura di contenimento | Tipo di controllo | Frequenza             | Modalità di registrazione |
|---------------------------|-------------------|-----------------------|---------------------------|
| Serbatoi carburanti       | Visivo            | Secondo necessità (*) | Registro manutenzioni     |

(\*) da segnalare nel report annuale solo le non conformità

### 3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

In questo paragrafo vengono definiti degli indicatori di performance ambientale che possono essere utilizzati come strumento di controllo indiretto tramite grandezze che misurano l'impatto e grandezze che misurano il consumo delle risorse (ad esempio consumo di energia in un anno).

E' importante riportare i consumi e le emissioni (espressi in valore assoluto) all'unità di produzione annua attraverso un denominatore. Ad esempio il denominatore può essere la quantità di prodotto/anno espresso in tonnellate e consumi o le emissioni espresse in kg di prodotto, in questo caso si indicherà il valore kg/t. In alcuni casi può essere più opportuno riferirli all'unità di materia prima.

**Tabella 3.1** - Monitoraggio degli indicatori di performance

| Indicatore   | Descrizione  | UM                   | Metodo di misura | Frequenza di monitoraggio |
|--|--|----------------------|------------------|---------------------------|
| Produzione specifica di rifiuti  | Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al numero di capi allevati                     | Kg/capo              | Calcolo          | annuale                   |
| Consumo specifico risorsa idrica                                       | Quantitativo di acqua prelevata rispetto al numero di capi allevati                      | m <sup>3</sup> /capo | Calcolo          | annuale                   |
| Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica | Fabbisogno totale di energia/combustibile utilizzata rispetto al numero di capi allevati | TEP/capo             | Calcolo          | annuale                   |
| Produzione di reflui specifica   | Quantitativo di reflui prodotti in relazione ai capi allevati                            | m <sup>3</sup> /capo | Calcolo          | annuale                   |
| Consumo di azoto somministrato   | Quantitativo di azoto somministrato rispetto al numero di capi allevati                  | Kg/capo              | Calcolo          | annuale                   |
| Consumo di fosforo somministrato                                       | Quantitativo di fosforo somministrato rispetto al numero di capi allevati                | Kg/capo              | Calcolo          | annuale                   |
| Consumo specifico di mangimi   | Quantitativo di mangimi consumato in rapporto al peso di capi allevati                   | m <sup>3</sup> /capo | Calcolo          | annuale                   |
| Produzione specifica di animali morti                                  | Peso di capi morti rispetto Al peso di capi allevati                                     | kg/capo              | Calcolo          | annuale                   |